



CAI CINISELLO BALSAMO



Notiziario del Club Alpino Italiano Sezione di Cinisello Balsamo - Anno XXXIII - N° 185 OTTOBRE-NOVEMBRE-DICEMBRE 2024

UN ANNO SPECIALE PER IL CAI

Il 2024 è stato un anno speciale, caratterizzato dal rinnovo del Consiglio Direttivo della nostra Sezione e dai 60 anni di attività del CAI di Cinisello Balsamo.

Del rinnovo del Consiglio Direttivo è già stata data relazione nei Notiziari dei mesi scorsi, mentre la celebrazione del 60° di attività del CAI di Cinisello Balsamo si è svolta in due eventi distinti: una serata all'interno degli "Incontri con la Montagna" il 22 novembre scorso, con una graditissima esibizione del Coro CAI Cinisello Balsamo che, nonostante i ranghi ridotti rispetto a un tempo, è sempre in grado di proporre una prestazione di alto livello. Durante la serata è stato rivolto un pensiero ai Soci Fondatori ma anche a tutti coloro che hanno contribuito con passione e spirito di servizio alla realizzazione delle attività della nostra Sezione fino ai giorni nostri. Inoltre sono anche state distribuite targhe ricordo di questo anniversario in primo luogo all'Amministrazione Comunale, in questa occasione rappresentata dall'assessore allo sport Riccardo Malavolta, che ci ha sempre sostenuto, e ci auguriamo che continui a farlo, e quindi alle associazioni e agli enti coi quali il CAI di Cinisello Balsamo intrattiene un rapporto di collaborazione e



Un momento della serata per i 60 anni del CAI



In questo numero

LA MOSTRA PER I 60 ANNI DEL CAI	Pag. 3
LE QUOTE ASSOCIATIVE 2025	Pag. 3
LE GITE DEL TRIMESTRE	Pag. 4-5-6
I CORSI DELLA B&G	Pag. 7
LA MONTAGNA AL CINEMA	Pag. 8

persino di affetto. A concludere questa serata speciale abbiamo voluto il noto alpinista Marco Confortola. Guida Alpina Internazionale, Maestro di Sci, Tecnico di Elisoccorso, alpinista estremo salitore di 13 montagne di 8000 metri, scrittore e altro ancora, Confortola ha parlato del suo ultimo libro intitolato "Oltre la cima", intervistato da Paolo Paci, giornalista, scrittore appassionato di montagna e direttore di "Meridiani Montagna". Nel libro Confortola si interroga sugli effetti del surriscaldamento globale, particolarmente evidenti in montagna, e sulla necessità di assumere nell'alpinismo un approccio sostenibile e di abbandonare la ricerca dei record "no limits", ma pone anche la sua attenzione ai cambiamenti sociali e culturali in atto nella sua valle, così come in molte altre valli delle montagne del mondo.

Il secondo evento celebrativo dei 60 anni del CAI di Cinisello Balsamo è la mostra fotografica "1964-2024 - 60 anni di Montagna" (vedi spazio dedicato in altra parte di questo Notiziario) che a causa della mancata disponibilità degli spazi espositivi nell'autunno 2024, è slittata al 2025, allestita presso il Centro cultu-

(Segue a pagina 2)

UN ANNO SPECIALE PER IL CAI

(Continua da pagina 1)

rale "Il Pertini" dal 9 al 20 gennaio 2025. La mostra sarà inaugurata il 9 gennaio alle ore 18:00 e siete tutti invitati all'avvenimenti, ma soprattutto siete invitati a visitarla e farla visitare. Oltre alla serata dedicata ai 60 anni della nostra Sezio-

to dal tono un po' scanzonato ma che ha anche rivelato le qualità di queste alpiniste. Alcune settimane dopo questa serata abbiamo saputo che sia Camilla Reggio che Alessandra Prato sono state selezionate nel ristretto gruppo che parteciperà alla spedizione CAI Eagle Team



Camilla Reggio durante la sua serata

ne, gli Incontri con la Montagna hanno proposto altre serate interessanti.

Nel primo appuntamento Camilla Reggio, torinese di 28 anni, dottoranda in bioingegneria, ci ha parlato della sua partecipazione a "CAI Eagle Team", un progetto del CAI rivolto a gio-

in Patagonia, una nuova avvincente avventura per queste ragazze di cui sentiremo ancora parlare e a cui auguriamo tutto il bene possibile.

Christian Roccati è stato protagonista della seconda serata, un personaggio poliedrico molto interessante



Christian Roccati si racconta

vani alpinisti che, dopo una fase preliminare di 6 settimane, prevede uno step successivo nel 2025 in Patagonia. Inoltre ci ha raccontato della spedizione in Kirgizstan svolta insieme ad Alessandra Prato, altra giovane alpinista del gruppo "CAI Eagle Team", con un filma-

che svolge numerose attività: scrittore, guida ed esploratore. Dirige l'Extreme Team di Kailas, per il quale fa formazione e conduzione. Storico, artista, Accademico e Testimonial Alpinistico del GISM (Gruppo Italiano Scrittori di Montagna). Parlando a ruota libera Chri-

stian ci ha raccontato del suo ultimo libro, in realtà il primo di una trilogia, una storia che si snoda nei luoghi più selvaggi e inospitali del Pianeta, gli stessi che Christian conosce e percorre durante la sua attività, rivelando il suo stesso spirito di avventura ma anche la sua saggezza.

L'ultima serata è stata invece la volta di Matteo Pietripaoli, detto Bugs (perché da bambino aveva dei denti sporgenti con Bugs Bunny), con "Una sgambatina sull'Atlante" il racconto della sua avventurosa partecipazione all'Atlas Mountain Race in Marocco, una gara

per la manifestazione. Ma proprio la presenza del pubblico, a volte appena sufficiente, denota una difficoltà ad attirare l'attenzione sui temi proposti, ma anche un cambiamento delle abitudini dei cittadini, sicuramente attratti da numerose altre proposte e iniziative ma anche meno disposti ad uscire di casa.

Concludo con un breve bilancio del 2024, un anno che definirei senz'altro positivo avendo realizzato quasi completamente tutte le attività messe in campo durante l'anno e con una buona partecipazione, in special modo per i Corsi della Scuola di



Matteo Pietripaoli svela i "segreti" della sua bicicletta

in bicicletta, vera e propria sfida fuori e dentro di sé: la preparazione, l'attrezzatura, i momenti più difficili.

Matteo è ciclista estremo ma anche alpinista e istruttore di scialpinismo della Scuola di Alpinismo del CAI di Cinisello Balsamo, non è nuovo ad avventure di questo tipo: tra le tante ci sono vie alpine, cascate di ghiaccio, spedizioni in alta quota, kayak nel grande nord, raid con gli sci e in bicicletta ed ha ancora molta voglia di nuove sfide.

Volendo tracciare un bilancio delle quattro serate degli Incontri con la Montagna direi che i relatori hanno riscosso un interesse in parte inaspettato da parte del pubblico presente, e questo lo si può considerare un successo

Alpinismo "Bruno&Gualtiero", sempre molto richiesti da partecipanti entusiasti e spesso molto giovani.

L'andamento generale della Sezione sarà affrontato e meglio dettagliato durante l'Assemblea dei Soci che si svolgerà come sempre all'inizio della prossima primavera, e a cui siete tutti invitati.

Con questo chiudo e auguro a tutti i lettori, Socie e Soci, amici e simpatizzanti un Buon Anno Nuovo, che sia sempre migliore di quello precedente, e mi auguro che continuiate a partecipare alle iniziative del CAI di Cinisello Balsamo.

Claudio

1964-2024 - 60 ANNI DI MONTAGNA

MOSTRA FOTOGRAFICA DEL CAI DI CINISELLO BALSAMO



MOSTRA FOTOGRAFICA dal 9 al 20 gennaio 2025
Inaugurazione 9 gennaio 2025 - Ore 18:00
Centro culturale IL PERTINI
Piazza Natale Confalonieri 3 - Cinisello Balsamo



1964-2024
60 ANNI
DI MONTAGNA

ORARI DI APERTURA
Domenica, lunedì, martedì: ore 14:00 - 19:00
Mercoledì, giovedì, venerdì: ore 10:00 - 22:00
Sabato: ore 10:00 - 19:00



con il Patrocinio del Comune di Cinisello Balsamo
La piazza dei saperi

Club Alpino Italiano Sezione di Cinisello Balsamo - Via Guglielmo Marconi, 50
www.caicinisello-balsamo.it  CAICiniselloBalsamo  cai_cinisellobalsamo

Per festeggiare i suoi 60 anni di attività, il Club Alpino Italiano Sezione di Cinisello Balsamo ha voluto presentarsi ai cittadini con alcune iniziative tra le quali una mostra fotografica dal titolo "1964-2024 - 60 anni di montagna" che illustra per immagini cos'è e cosa fa oggi il CAI di Cinisello Balsamo.

Raccontare in una mostra tutta la storia di questi 60 anni del CAI a Cinisello Balsamo avrebbe richiesto molto più spazio e più tempo, pertanto le note storiche salienti e necessarie ad inquadrare l'argomento della mostra, sono state affidate alle

didascalie a lato delle immagini, brani stringati per non annoiare il visitatore ma sufficienti per comunicare a chi legge le informazioni minime e far sorgere eventualmente un po' di curiosità.

Per contro sono state selezionate immagini che possano da sole raccontare il mondo della Montagna e lo spirito che da 60 anni muove Socie e Soci a percorrerlo, contemplarlo, studiarlo, amarlo e viverlo quasi in ogni istante della propria vita.

MY-CAI

Si Consigliava a tutti i soci di attivare il profilo on line sul sito:

<https://soci.cai.it/my-cai/home>

indispensabile per l'inserimento nelle attività sociali, aggiornare le proprie preferenze in merito alla privacy ed indicare eventuali modifiche relative alla propria residenza, numero di telefono ed indirizzo e-mail.

ASSICURAZIONI

Di seguito si riepilogano le coperture assicurative che si attivano automaticamente al momento del rinnovo e che restano valide fino alla fine di marzo dell'anno successivo:

- **Polizza infortuni Combinazione A** valida durante l'attività istituzionale.
- **Polizza Soccorso Alpino in Europa** valida anche in attività personale
- **Copertura di responsabilità civile** valida durante l'attività istituzionale

Ricordiamo che è possibile attivare la **polizza infortuni e copertura di responsabilità civile per attività personale**.

Per informazioni scrivere all'indirizzo:
direzione@caicinisello-balsamo.it

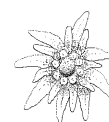
Quote associative 2025

Soci Sostenitori:	€ 80,00
Soci Ordinari:	€ 52,00
Soci Familiari:	€ 30,00
Soci Juniores (da 18 a 25 anni):	€ 30,00
Soci Giovani (nati dal '07 in poi):	€ 17,00
Tessera:	€ 7,00



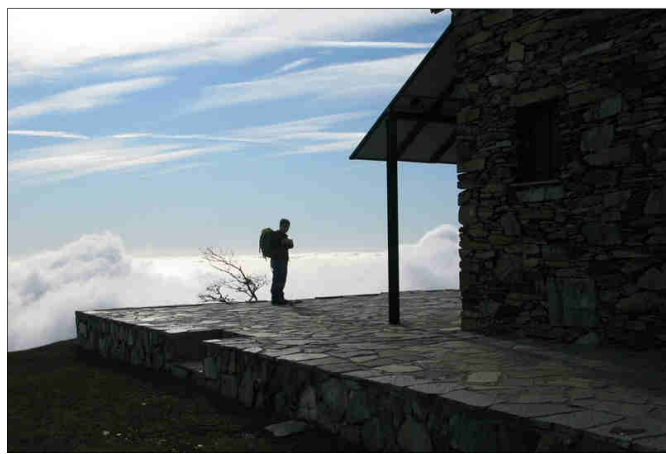


Le gite del Trimestre



11 GENNAIO 2025
Rifugio Argentea (GE)
Escursione congiunta con
CAI Cusano Milanino

In un territorio ricco di contrasti come la Liguria, stretta tra le montagne ed il mare, il Parco del Beigua - il



Il rifugio Argentea

più vasto parco naturale regionale della Liguria - costituisce uno spaccato esemplare della regione ove è possibile trovare, nel percorrere tratti anche di breve sviluppo, ambienti e paesaggi decisamente diversificati: uno spettacolare balcone formato da montagne che si affacciano sul mare dove natura, storia, cultura e antiche tradizioni costituiscono elementi di straordinario pregio ed interesse. Ventisei chilometri di crinali montuosi, a due passi dalla Riviera Ligure, che si sviluppano dal Colle del Giovo al Passo del Turchino con andamento parallelo alla costa, passando per le vette del M. Beigua (1287 m), della Cima Frattin (1145 m), del M. Rama (1148 m) del M. Argentea (1082 m) e del M. Reixa (1183 m) e che racchiudono praterie e preziose zone umide, fitte foreste di faggi,

roveri e castagni, rupi scoscese e affioramenti rocciosi, pinete a Pino Marittimo e lembi di vegetazione mediterranea.

Un mosaico di ambienti in ragione del quale il gruppo montuoso del Beigua viene considerato una delle zone

più ricche di biodiversità della Liguria: in funzione di tale ricchezza nel comprensorio del Parco sono stati proposti ben 3 Siti di Importanza Comunitaria. La Comunità Europea, attraverso la proposta della Regione Liguria e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, ha ulteriormente riconosciuto lo straordinario valore naturalistico del Parco del Beigua istituendo una Zona di Protezione Speciale che riveste una particolare importanza per gli uccelli migratori (l'area è riconosciuta come "Area Importante per l'Avifauna" secondo la classificazione del Bird Life International). Sono presenti oltre 80 specie nidificanti talune di grandissimo pregio come l'Aquila reale, il Biancone, il Codirossone, il Succiacapre e l'Averla piccola.

Lungo i suoi percorsi più

impervi del Parco e nascosti alla vista dell'uomo transita regolarmente il lupo e dai suoi contrafforti affacciati sul mare non è inusuale scorgere le affusolate sagome delle balene transitare nello specchio acqueo di fronte a Varazze, Cogoleto e Arenzano.

Un comprensorio in cui nel giro di pochi chilometri si possono apprezzare fioriture tipiche della macchia mediterranea o imbattersi in singolari torbiere di alta quota, testimoni di epoche lontane in cui ghiaccio e rocce combattevano la loro battaglia quotidiana per modellare la superficie terrestre.

Un parco in cui è possibile scovare variopinte specie floristiche endemiche (Viola Bertolonii, Cerastium utriense, Asplenium cuneifolium, Daphne cneorum, Cheilantes marantae) e alcuni singolari inquilini appartenenti alla fauna minore (quali il colubro lacerino, il tritone alpestre, il tritone crestato, la rana temporaria, ecc.).

Un parco che annovera al suo interno tre importanti Foreste Demaniali Regionali ("Deiva" in Comune di Sassello, "Lerone" nei Comuni di Arenzano e Cogoleto, "Tiglieto" nei Comuni di Tiglieto, Masone e Campo Ligure) in cui vivono i tipici ungulati dell'Appennino ligure quali cinghiali, caprioli e daini.

25 GENNAIO 2025
Monte di Tremezzo (CO)

Fare un'escursione al Monte di Tremezzo è un'espe-

rienza davvero unica per diversi motivi; panorami mozzafiato, storia, natura incontaminata e rifugi accoglienti dove puoi riposarti e magari gustare qualche specialità locale

È un'escursione adatta a tutti, con un percorso ben segnalato e accessibile.

Il Monte di Tremezzo è ricco di storie e leggende affascinanti che fanno ritenere che la zona fosse abitata o frequentata già in epoche molto antiche.

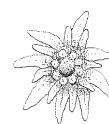
Una delle più interessanti riguarda la Grotta dei Massi Avelli, situata nei pressi del monte. Scavate in grandi massi erratici sono orientate in direzione est-ovest e si pensa che fossero state utilizzate come tombe durante l'epoca romana e medievale destinate a persone di alto rango. Difficile stabilire una datazione precisa, ma la fine tecnica di lavorazione suggerisce una tradizione romana. Tuttavia, non sono di origine cristiana, il che aggiunge un ulteriore alone di mistero. Si narra che fossero anche rifugi per eremiti e utilizzati come luoghi di culto segreti.

Un'altra curiosità riguarda la Linea Cadorna. Oltre alla sua importanza storica, si racconta che durante la costruzione di queste trincee, i soldati abbiano trovato antichi manufatti e monete. Ad alimentare la fantasia degli escursionisti ancora oggi si parla di un tesoro nascosto. Si dice che un gruppo di briganti, inseguiti dalle autorità, abbia nascosto un bottino di monete d'oro da qualche parte sul monte. Nonostante numerose ricerche, il tesoro non è mai stato trovato.

(Continua a pagina 5)



Le gite del Trimestre



La grande varietà di fauna rende l'escursione al Monte di Tremezzo un'opportunità per osservare la natura in tutta la sua diversità. Se sei un appassionato di fotografia naturalistica, non dimenticare la macchina fotografica!

15 FEBBRAIO 2025

La Via dei

Terrazzamenti (SO)

Uno splendido itinerario di trekking sul versante retico della Valtellina

La Via dei Terrazzamenti è situata sul versante più solivo della Valtellina, quello delle Alpi Retiche, ad una quota compresa tra i 300 e i 700 m. E' un percorso pedonale di 70 km che collega Morbegno a Tirano, collegando la Bassa e la Media Valle, raccontando la storia e la grandezza del lavoro dell'uomo, che è riuscito a rendere coltivabile le pendici di queste montagne: non a caso si parla spesso in Valtellina di "viticoltura eroica".

70 km di vigneti terrazzati da cui si ottengono i pregiati vini valtellinesi e dove godere di alcuni scorci panoramici particolarmente suggestivi, magari nelle numerose aree di sosta che punteggiano il percorso.

Oltre che apprezzare la bellezza paesaggistica, percorrendo la Via dei Terrazzamenti si può scoprire un immenso patrimonio culturale: chiese, siti preistorici, cantine rurali, agriturismi e antichi borghi di notevole pregio e interesse, fortemente rappresentativi e ricchi di valore simbolico.

01 MARZO 2025

Monte San Primo

(m 1.686)

Il Monte San Primo è una montagna lombarda situata nelle Prealpi Comasche, che si sviluppa sino a un'altezza di 1.682 m s.l.m. Tale rilievo della provincia di Como è la cima più elevata del triangolo Iariano e sovrasta le rive del Lago di Como e Bellagio

Nonostante non sia tra le cime più alte delle Alpi, domina un panorama spettacolare. Infatti, vista la sua particolare collocazione geografica e la sua altitudine - è pur sempre la cima più elevata presente in quella zona - Monte San Primo offre una vista molto bella sul Lago di Como, sulle montagne del gruppo del Monte Rosa e le Alpi svizzere, sul gruppo del Bernina, sulle Prealpi Comasche e Lecchesi e, nelle giornate estremamente limpide, su una parte degli Appennini settentrionali e il lontanissimo Monviso. Proprio per questo, è considerata la montagna più panoramica di tutto il territorio fra Como e Lecco.

La salita alla vetta non presenta alcuna difficoltà alpinistica e si può effettuare attraverso diversi facili percorsi.

15-16 MARZO 2025

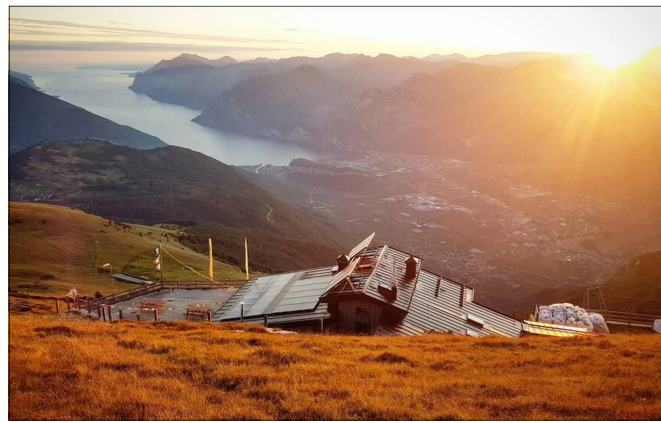
Notturna al Rifugio Prospero Marchetti al Monte Stivo (TN)

La costruzione del rifugio sul monte Stivo nasce da un'idea del dottor Vittorio Stenico che nel 1904 decise,

con la SAT, di acquistare il diritto di costruzione sui pascoli dei fratelli Finotti

cole Dolomiti.

L'affascinante veduta sull'alto Garda, "La Busa",



Il rifugio Stivo

postati in vetta allo Stivo. La progettazione fu affidata all'allora podestà di Arco Carlo Marchetti, mentre dell'esecuzione dei lavori fu incaricato Giacomo Martinelli che iniziò nel 1905 per terminare l'anno successivo con l'inaugurazione tenutasi il 7 ottobre. Il rifugio venne così intitolato a Prospero Marchetti, arcense, cofondatore della SAT nel 1872 nonché primo presidente.

Il Rifugio si trova a quota 2011 m, in prossimità della vetta del Monte Stivo e domina la conca dell'Alto Garda.

Sulla cima del Monte Stivo, a 5 minuti dal rifugio, è stato realizzato un punto panoramico che consente di individuare con l'ausilio di frecce indicatrici oltre 100 montagne trentine.

Gode di un magnifico panorama sulle Alpi di Ledro, sul gruppo Adamello-Presanella nonché sull'Ortles-Cevedale, a nord in primo piano le Dolomiti di Brenta e poi via via val Aurina, Catinaccio, Sella, Marmolada, Lagorai con sullo sfondo le Pale di S.Martino; verso est il Pasubio e le Pic-

con l'intero lago e all'orizzonte la pianura con a cornice gli appennini. E' facilmente raggiungibile per intero arco dell'anno, anche con la neve sia con gli sci sia con le ciaspole.

29 MARZO 2025

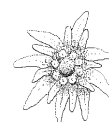
La Strà Vegia Valle Strona (VB)

La Strà Vegia era l'antica mulattiera ricca di cappelle e frazioni lungo il torrente Strona che, prima della costruzione della strada carrozzabile, collegava Omegna al paese Walser di Campello Monti e veniva usata per lo più dalle donne che portavano i loro prodotti nelle gerle fino al mercato di Omegna per scambiarli con ciò che non era possibile produrre in questa valle. Oggi è un percorso lontano dal circuito turistico che attraversa un territorio splendido denso di tracce lasciate dall'antico popolo Walser, le cui tradizioni vengono tramandate e cu-

(Continua a pagina 6)



Le gite del Trimestre



(Continua da pagina 5)

stodite dagli abitanti della vallata, per consegnarci luoghi autentici che diventano scrigni di sapere e fascino. Si camminerà immersi nell'ambiente naturale, tortuoso e selvaggio della Valle Strona, chiamata anche "valle dei cucchiari" per l'importante lavorazione del legno che la caratterizza.

12 APRILE 2025 Bivacco Rovedatti (SO)

Il bivacco, aperto dal 2021, è intitolato a Roberto Rovedatti, mancato nel 2017, per volontà dei figli in ricordo del suo amore per la montagna e per la Val Tartano.

La baita è una piccola gemma incastonata nella splendida corona delle montagne di Talamona ma per una singolare conformazione dei confini amministrativi il bivacco è costruito su territorio del Comune di Tartano alla quota di 1850 mslm, nella zona denominata "La Motta di Postareccio".

La struttura recuperata da un antico sedime, ripresenta le linee architettoniche dei "Caléc" le semplici baitelle di alta quota in pietra e legno con copertura a teli, gli ampi timpani finestrati dei fronti a capanna ne ripropongono l'armonioso rapporto dei vuoti e dei pieni dell'epoca.

Attorno al bivacco è stato allestito un grande parco selvatico naturale con panche e tavoloni in legno all'ombra di larici e abeti.

25-27 APRILE 2025 Pietra di Bismantova

Montagna sacra e quasi magica dell'Appennino reggiano, rupe dantesca (citata da Dante nel IV canto del Purgatorio: "Vassi in San Leo, discendesi in Noli / montasi su Bismantova in cacume / con esso i piè, ma qui convien ch'om voli"), ma anche ara celtica secondo recenti studi, la Pietra di Bismantova è la perla del paesaggio appenninico reggiano e il muto, eterno testimone della sua storia.

Abitata da popolazioni celtico-liguri, ma anche area di penetrazione etrusca, venne assoggettata dai Romani nel II a.C. (è citata come "Suis montium" da Tito Livio).

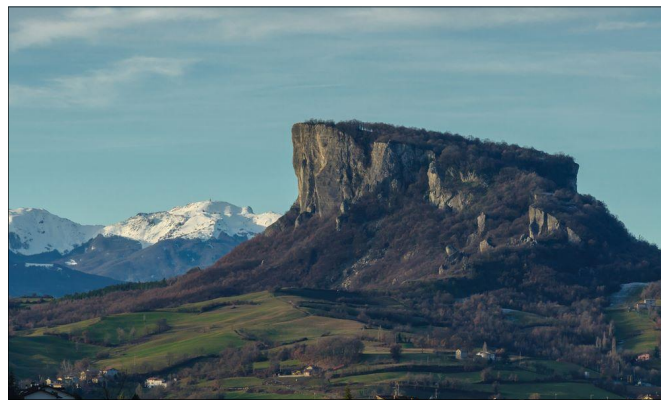
Divenuta poi caposaldo bizantino, resistette fin al VII secolo agli assalti Longobardi.

Annessa da Carlo Magno nel 781 al comitato di Parma, passò poi ai Supponidi e dal 950 ai Canossa: questi ultimi eressero il Castrum Novum (Castello nuovo, l'odierna Castelnovo) che fu poi donato da Matilde stessa, nel 1111, al monastero di S. Apollonio di Canossa.

Nel XII e XIII secolo Bismantova fu al centro dei contrasti fra i Da Bismantova (un ramo dei Dalli), i Da Palude e il Comune di Reggio, che ne rivendicava il possesso, finché nel 1409 passò sotto il dominio estense, a cui rimase fino all'unità d'Italia (1859). Ai piedi della rupe, sotto la parete sud-est, sorge un eremo, edificato intorno al 1400: per molti anni abitato dai monaci benedettini, oggi è un santuario della Diocesi di Reggio e Guastalla.

La Pietra di Bismantova si presenta come un enorme scoglio roccioso (1047 metri s.l.m.) sulla cui sommità si stende un vasto pianoro erboso di 12 ettari, una volta adibito completamente a pascolo, oggi in buona parte ricoperto da carpini e noccioli.

La componente rocciosa è costituita da biocalcareni e da arenarie sedimentatesi nel Miocene inferiore, cioè



La Pietra di Bismantova

19 milioni di anni fa, su una base di marne sabbiose.

La presenza di altri minerali, soprattutto quarzi, e di numerose tracce di organismi (gusci di molluschi, alghe calcaree, spicole di spugna, denti di pesce, soprattutto di squalo) testimonia la vita geologica della rupe nelle età preistoriche. Con una lunghezza di 1 km, una larghezza di 240 mt., alta 300 mt. sull'altopiano che le fa da base, è un gigantesco esempio di erosione residuale.

I reperti archeologici hanno individuato insediamenti umani a partire dall'età neolitica (occasionalmente sono stati rinvenuti manufatti in selce lavorata come punte di freccia, lame, schegge, risalenti a quel periodo), che si fanno più consistenti per la civiltà protovillanoviana

(urne cinerarie di Campo Pianelli, conservate ai Civici Musei di Reggio Emilia). La Pietra, di cui al momento sono stati indagati i siti di "Campo Pianelli" e della

Località "Castelletto" (quest'ultimo ha restituito resti di un castello medievale), con tutta la zona circostante di interesse archeologico e naturalistico, fa parte del Parco Nazionale dell'Appennino

tosco-emiliano, istituito nel 2001, ora area Core del Mab Unesco. E' il simbolo più conosciuto e visibile dell'Appennino tosco-emiliano: dagli alti valichi di Pradarena o dell'Ospedaletto, ma anche da qualsiasi punto del crinale, si scorge inconfondibile la sagoma di Bismantova. Per secoli questo scoglio di roccia dagli spigoli vivi, conficcato al centro dell'Appennino reggiano, ha svolto la funzione di segnavia naturale per il cammino di prelati, uomini d'arme, pastori, mercanti. Le principali direttrici storiche del Reggiano, quella Verbolense del Secchia e quella "matildica" da Canossa, erano infatti entrambe convergenti verso l'inconfondibile Pietra.

scuola di alpinismo Bruno e Gualtiero



I CORSI DEL 2025

15° CORSO DI SCIALPINISMO E SNOWBOARD ALPINISMO (SA1)



Presentazione del Corso: 21 gennaio 2025-Ore 21:00

Programma dettagliato, informazioni, preiscrizioni sul sito
<https://scuolabrunoegualtiero.wpcomstaging.com/>

2° CORSO AVANZATO DI SCIALPINISMO E SNOWBOARD ALPINISMO (SA2)



Presentazione del Corso: 18 febbraio 2025-Ore 21:00

Programma dettagliato, informazioni, preiscrizioni sul sito
<https://scuolabrunoegualtiero.wpcomstaging.com/>

47° CORSO DI ARRAMPICATA SU ROCCIA (AR 1)



Presentazione del Corso: 29 aprile 2025-Ore 21:00

Programma dettagliato, informazioni, preiscrizioni sul sito
<https://scuolabrunoegualtiero.wpcomstaging.com/>



Una iniziativa promossa da UniAbita in collaborazione con Cinema Rondinella e le Sezioni CAI di Cinisello Balsamo e Sesto San Giovanni

<p>Giovedì 23 gennaio ore 21.15</p>	<p>FIORE MIO di Paolo Cognetti, Italia, 2024, 1h20.</p> <p>Questo non è un film su come salvare le montagne. Questo è un film su come le montagne potrebbero salvare noi. Questa volta il viaggio di Paolo Cognetti si fa più vicino allo spettatore e racconta, in modo intimo, introspettivo e mai scontato, la sua montagna: il Monte Rosa, un luogo geografico ma soprattutto un luogo del sentire e un luogo della comprensione di quanto abbiamo intorno.</p>
<p>Giovedì 6 febbraio ore 21.15</p>	<p>UN PASTEUR di Louis Hanquet, Francia, 2024, 1h11.</p> <p>In collaborazione con Trento Film Festival 365 Versione in lingua originale con sottotitoli in italiano.</p> <p>Félix, un giovane pastore malinconico e riservato, con duce una vita sospesa, fuori dal tempo. Vive da solo e lavora con il padre per allevare il gregge di famiglia. Dall'autunno alla primavera si prende cura dei suoi ani mali, li nutre e li custodisce nelle fitte foreste di lecci delle prealpi francesi.</p> <p>Genziana d'oro Trento Film Festival 2024</p>
<p>Giovedì 20 febbraio ore 21.15</p>	<p>THE GREAT WHITE WHALE di Michael Dillon, Australia, 2023, 1h44.</p> <p>In collaborazione con Trento Film Festival 365 Versione in lingua originale con sottotitoli in italiano.</p> <p>In mezzo all'Oceano Antartico, a metà strada tra l'Australia e l'Africa, un vulcano innevato, alto 2.745 metri, sorge dal mare come una Grande Balena Bianca. Per cinque volte la montagna ha tentato di uccidere il gruppo che per primo ha provato a scalarla. Eppure, ancora una volta levano l'ancora, navigando nelle acque più insidiose al mondo, questa volta con il leggendario Bill Tilman come capitano.</p> <p>Genziana d'oro Città di Bolzano Trento Film Festival 2024 Miglior film di esplorazione o avventura</p>

Presso CINEMA RONDINELLA - Viale Matteotti 425 - Sesto San Giovanni (MI)
Biglietti: intero 7,50 euro - ridotto: 6,00 euro
Per saperne di più e per acquisto biglietti: www.cinemarondinella.it/lamontagna.html